

Manifesto

«Lavoro ed Energia per una transizione sostenibile»

- 1) Promuovere tutte le possibili soluzioni che, utilizzando strumenti e approcci dell'ecologia industriale, dimostrano le rispettive potenzialità di decarbonizzazione, adottando così una tassonomia inclusiva e tecnologicamente neutra, per favorire il ricorso a molteplici fonti e vettori rinnovabili e low-carbon e l'utilizzo di asset già disponibili, garantendo la sicurezza, la flessibilità e la competitività del sistema energetico in linea con i tempi necessari per la riconversione tecnologica e industriale
- 2) Traguardare una transizione equa e giusta, garantendo strumenti e risorse di compensazione dei costi della transizione per consumatori e imprese e per contrastare la povertà energetica attraverso un costo sostenibile dell'energia e allineato con i Paesi europei, assicurando l'accessibilità economica e sociale a soluzioni compatibili con gli obiettivi climatici attraverso campagne specifiche per orientare i cittadini verso un consumo responsabile
- 3) Sostenere una transizione «labour oriented» per il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali in termini quantitativi e professionali con risorse e investimenti vincolati alla creazione di lavoro e occasioni di reimpiego
- 4) Valorizzare le Relazioni Industriali e Welfare con il ruolo della bilateralità, per individuare le soluzioni che meglio rispondano agli effetti e alle esigenze della transizione, potenziando le politiche passive di protezione del reddito e valorizzando le politiche attive del lavoro attraverso l'istituzione di un Fondo speciale pubblico per la transizione
- 5) Favorire un nuovo modello di cooperazione strutturata tra Scuola-Università-Ricerca, Industria, Istituzioni e Sindacati, con la creazione di una Cabina di Regia, per definire e implementare la strategia nazionale in ambito energetico e per favorire la condivisione del Know-how, la formazione e la creazione di nuove competenze
- 6) Garantire processi autorizzativi snelli ed efficaci e un adeguato sistema di governance che abbinati a nuove forme di dialogo con cittadini e comunità locali possano garantire certezza per gli investimenti della transizione e l'emersione di nuova occupazione green e circolare
- 7) Favorire la transizione verso l'economia circolare prevedendo la produzione di vettori energetici sostenibili attraverso iniziative di sinergia con il territorio locale e di simbiosi industriale e la valorizzazione dei processi di riuso e riciclo delle risorse
- 8) Sostenere investimenti in Ricerca e Sviluppo in ottica di rafforzamento e decarbonizzazione delle filiere italiane anche per anticipare le tendenze del mercato, con il coinvolgimento degli Enti di Ricerca, delle Università e delle Imprese per la generazione di brevetti, creazione di startup ad alto contenuto innovativo e trasferimento tecnologico
- 9) Prevedere premialità alle tecnologie più virtuose, anche attraverso la rimodulazione della fiscalità e politiche industriali adeguate, per favorirne l'implementazione e il rafforzamento delle filiere nazionali e della cooperazione internazionale, sviluppando la competitività e l'occupazione, anche esportando le nostre eccellenze tecnologiche
- 10) Promuovere l'efficientamento del partenariato pubblico-privato attraverso la condivisione delle strategie relative alla revisione della disciplina europea sugli Aiuti di Stato

